

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana

2022

Il convegno, non potendosi svolgere in presenza a causa della situazione sanitaria, assume continuità attraverso il presente catalogo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Architettura

Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale

Con il patrocinio di:

Casabella

Comitato scientifico:

Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti,

Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:

Giuseppe De Luca

Direttore amministrativo:

Jessica Cruciani Fabozzi

Responsabile area ricerca:

Gioi Gonnella

Segreteria organizzativa:

Donatella Cingottini

Cura scientifica e redazione del catalogo:

Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Mattia Gennari, Federico Gracola, Brunella Guerra

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diabasis srl

Stradello San Girolamo, 17/B - 43121 Parma, Italia

telefono 0039 0521 1813643

email info@diabasis.it

sito www.diabasis.it

ISBN 979-12-5516-022-9

INDICE

8	Paolo Zermani <i>La responsabilità italiana</i>	
	INCIPIT	
12	Pier Paolo Calzolari	
	FOTOGRAMMI	
16	Olivo Barbieri	
18	Giovanni Chiamonte	
20	Francesco Cucchiara	
22	Mauro Davoli	
24	Antonio Di Cecco	
26	Stéphane Giraudeau	
28	Mimmo Jodice	
30	Michele Pellegrino	
32	Massimo Vitali	
	OPERE E PROGETTI	
36	Carmen Andriani	
38	Walter Angonese	
40	Arrigoni Architetti	
42	Barozzi/Veiga	
44	Gabriele Bartocci	
46	Giulio Basili	
48	Bergmeisterwolf Architekten	
50	Enrico Bordogna	
52	Gianni Braghieri	
54	Nicola Braghieri	
56	Alessandro Bulletti	
58	Riccardo Butini	
60	Fabio Capanni	
62	Renato Capozzi e Federica Visconti	
64	Carlana Mezzalana Pentimalli	
66	Massimo e Gabriella Carmassi	
68	Francesco Cellini	
70	Francesco Collotti	
72	Roberto Collova	
74	Aurelio e Isotta Cortesi	
76	Antonio D'Auria	
78	Armando Dal Fabbro	
80	Enrico Dusi	
82	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
84	ETB studio	
86	Emanuele Fidone	
88	Luigi Franciosini	
90	Maria Giuseppina Grasso Cannizzo	
92	Guicciardini e Magni Architetti	
94	Giuseppe Gurrieri	
96	Isolarchitetti	
98	Camillo Magni	
100	Gino Malacarne	
102	Lina Malfona	
104	Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini	
106	Vincenzo Melluso	
108	Bruno Messina	
110	Carlo Moccia	
112	Enrico Molteni	
114	Studio Monestiroli	
116	Francesca Mugnai	
118	Marcello Panzarella	
120	Pedevilla Architects	
122	Paolo Portoghesi	
124	Franco Purini	
126	Sandro Raffone	
128	Renato Rizzi	
130	Fabrizio Rossi Prodi	
132	Andrea Sciascia	
134	Franco Stella	
136	Carlo Terpolilli	
138	Angelo Torricelli	
140	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni	
142	Werner Tscholl	
144	Giovanni Francesco Tuzzolino	
146	Pietro Valle	
148	Francesco Venezia	
150	Volpe+Sakasegawa	
152	Paolo Zermani	

Carlo Moccia

Scuola elementare, Mantova

Carlo Moccia con Nicola Catella, Walter Lollino, Ana Muñoz Lopez
2022

Il progetto della Scuola elementare di Mantova si è definito attraverso la riflessione su tre aspetti della sua forma, fondamentali per la definizione della sua identità: la costituzione del luogo della scuola che consenta alla comunità che la abita di identificarsi; l'articolazione della forma del luogo necessaria affinché manifesti la sua natura di edificio-mondo; la relazione tra il luogo della scuola e lo spazio pubblico della città.

In riferimento al primo punto, la scelta è stata quella di far coincidere il luogo della scuola con una porzione di 'suolo' delimitato ma 'a cielo aperto': lo spazio della corte. Tutte le stanze della scuola, a prescindere dalla loro dimensione, si affacciano sullo spazio circoscritto di una corte. Questa relazione si ripete determinando un'architettura costituita da quattro corti che declinano il proprio carattere in riferimento ai diversi rituali della vita scolastica: la corte delle aule delle lezioni, uno spazio ampio e luminoso come quello delle corti degli edifici rurali; la corte dei laboratori, uno spazio serrato come quello dei cortili urbani; la corte della mensa, lo spazio di un giardino recinto; la 'corte' coperta della palestra. L'insieme di questi luoghi costruisce la complessità della scuola, costituendola come il 'microcosmo' che, nell'età dell'infanzia, ci introduce all'esperienza della vita comunitaria.

Le quattro 'corti' della scuola si attestano agli angoli di una 'crociera' che si definisce come il fulcro della loro relazione. La crociera è aperta all'attraversamento della strada pedonale che congiunge le strade pubbliche poste sui limiti contrapposti del lotto. La delimitazione delle corti è definita dal peristilio delle colonne che lasciano trasparire il luogo della corte. I muri che delimitano le corti si interrompono in corrispondenza degli angoli della crociera. L'omissione dell'angolo rende possibile, attraverso il traguardo diagonale, il rispecchiamento delle corti. Lo spazio dell'atrio centrale si definisce così come una sorta di piazza coperta in cui si mette in rappresentazione la vita della scuola.



